

Etimologia di Locarno

Lo stemma e l'etimologia di Locarno

Lo stemma comunale raffigura il leone rampante d'argento su sfondo azzurro. Esso ha alle spalle una storia lunga, ricca di varianti grafiche. All'inizio dell'Ottocento i leoni erano due, affrontati ad una spiga di grano (albero della vita) e sormontati da una corona di città.

Nel 1903, su suggerimento dello storico Emilio Motta, lo stemma fu modificato riducendo ad uno i leoni. Dall'inizio degli anni '50 il leone è spesso definito "pardo" (a torto, secondo le regole della descrizione araldica), pur avendo costantemente mantenuto le sembianze grafiche del leone.

Secondo lo storico Gian Gaspare Nessi molti documenti sulle origini di Locarno sono andati persi durante catastrofi, incendi, alluvioni e pestilenze.

Con un po' d'esagerazione egli afferma: "In tale deficienza ogni storica traccia che precisa ci additi l'origine di Locarno, l'etimologia ci si presenta qual unica scorta, onde sortire dal tenebroso involuppo". Egli fa poi risalire il nome del borgo ai Celti, dando questa spiegazione: "Loc-ar-on, significante paese situato presso un fiume e in sulle sponde d'un lago, e com'anche potrebbe dirsi semplicemente luogo sull'acqua ar essendo articolo, o preposizione significante sull'acqua; ed on o an significando acqua: radice di nome che alla topografica posizione di Locarno egregiamente conviensi". Piero Bianconi, affascinato da questa "pur improbabile" etimologia, va perfino più in là: ricordando l'antico sogno della via d'acqua Locarno-Venezia, suggerisce che "sullo stemma della città starebbe assai bene, invece del pardo rampante e più eloquentemente, una sirena o un delfino sguazzanti nell'azzurro delle onde".